Mercoledì 19 Luglio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 170.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL NUOVO GUARDASIGILLI

Oggi l'onorevole Senatore Santamaria Niccolini assumerà, nel Palazzo Firenze, il suo alto ufficio di Ministro di Grazia e Giustizia e di Guardasigilli del Regno d'Italia.

Da Venezia, riguardo a lui, ci vennero elogj schietti, perchè Magistrato integro ed insieme uomo di carattere mite, amabilissimo poi nelle relazioni sociali. E si disse anche che il nuovo Ministro fu ognora alieno dal parteggiare; il che per noi è guarantigia di onestà e di rigidezza quale più s'addice a chi amministra la giustizia.

Or pel consenso di tante voci la scelta dell'on. Santamaria Niccolini ritiensi buona, e più nelle attuali condizioni, quando da sentenze di Magistrati si aspetta la luce su faccende losche, cui da mesi e mesi è vôlta, trepidante, l'attenzione pubblica.

Alludiamo, com'è chiaro, alle processure penali per gli affari bancarii, dacchè la savia ed imparziale preparazione di esse faciliterà il verdetto che deve uscire dalle labbra de' Giudici popolari.

E siccome i predecessori lasciarono incomplete parecchie riforme concernenti l'amministrazione della giustizia, il sapere il nuovo Ministro dotto e prudente, conforta a sperar bene dell'opera di lui.

Oggi, intanto, taluno a quest'opera preludia con una notizia che potrebbe essere, come dicono, *tendenziosa*, cioè diffusa, sino dal primo giorno di sua assunzione al potere, per suscitargli contro animadversioni e sospetti. Ed è la *Riforma* di jeri sera che si compiace annunciarla, forse come primizie di future polemiche irritanti. Secondo l'organo dell'on. Crispi, che si ribattezzò anche quale organo della *Sinistra storica* oppositrice a Giolitti, il nuovo Guardasigilli ritirerebbe il progetto di Legge sulla precedenza del matrimonio civile al religioso, e, di più, davanti il Parlamento si dichiarerebbe contrario al divorzio.

Il ritiro del Progetto potrebbe derivare dalla persuasione che esso abbisogni di emendamenti, dacchè tanto in Giornali ed opuscoli se ne discusse; non già dal proposito di seppellirlo nell'Archivio ministeriale. E riguardo il *divorzio*, forse il Guardasigilli avrà compreso come simile riforma tócchi troppo la popolare coscienza, e non sia, da notevole maggioranza, desiderata in Italia.

Ma se già ai Giornali umoristici, che scherzano sul cognome del nuovo Ministro, e lo appajano all'on. Bruno Chimirri, si uniranno i Giornali serii nell'attribuirgli intendimenti anti-liberali, il nuovo Guardasigilli non se ne affliggerà troppo. Egli non ha aspirato al portafogli, e l'offerta di esso gli fu una *sorpresa*. Quindi nell'alto ufficio seguirà i dettami di sua coscienza, quand'anche taluni lo accusassero d'essere di soverchio ossequiente alle proteste dell'Episcopato Veneto, e di altre Regioni, contro il divorzio. E' probabile che l'on. Santamaria Niccolini risponderà come, dopo tante agitazioni bancarie, sarebbe oggi inopportuno il gittare di nuovo l'Italia in pericolose agitazioni per una cotanto radicale riforma che i più ritengono turbatrice dell'ordinamento della famiglia. E noi non ne facemmo mai mistero; noi saremmo fra gli avversari della riforma.

G.

Polemica Tanlongo-Chauvet.

Continua la polemica Tanlongo Chauvet, che desta in tutti i circoli politici, in tutti i ritrovi cittadini una grande impressione e i più vivi commenti.

Il *Fanfulla* pubblica una lettera colla quale Pietro Tanlongo, replicando al telegramma Chauvet, dice non vere le affermazioni di quest'ultimo. Insiste nel sostenere che dal 15 al 18 gennaio Chauvet proseguì le sue minaccie di arresto se Bernardo Tanlongo non firmava: e l'arresto venne.

—

Il *Fanfulla* scrive, essere pregato di dichiarare che non è vero abbia il comm. Grillo consegnata al Chauvet la dichiarazione Tanlongo-Lazzaroni. Lo stesso giornale aggiunge poi per conto suo queste parole: «conoscendo da molti » anni il carattere del comm. Grillo, » sappiamo bene che le relazioni di a- » micizia di cui è fatto cenno nella let- » tera dell'avvocato Tanlongo da noi » pubblicata *non possono essere state » per il comm. Grillo spontanee* » (?!)

Una scenata in Tribunale.

Verona, 18 Al Tribunale, Pietro Nicoli da San Michele Extra, imputato di lesioni, inferte al fratello e alla madre, udendo il pubblico ministero chiedere a condanna due anni di reclusione si scagliò all'improvviso col capo contro una parete Cadde a terra tramortito.

Il pubblico raccapricciò.

Venne poi dal Tribunale condannato a quattro mesi.

Nozze d'un Letterato friulano

festeggiate con garbo.

Domenica scorsa (e gli abbiamo pur noi mandato congratulazioni ed augurii) si celebrarono in Vigevano le nozze di un Letterato friulano, il giovane prof. Guido Fabiani, con la gentile Ernestina Bifflgnandi. Ebbene, assai meglio che co' nostri schietti augurii, quelle nozze vennero festeggiate da due poetesse, da un Letterato e Scienziato che va per la maggiore, e da cortesi amici.

Il Letterato e Scienziato, è il nostro amico comm. Domenico Giuriati, che dedicò allo Sposo, in una elegante edizioncina di cinquanta esemplari, il primo capitolo d'un suo lavoro dal titolo: *Memorie d'emigrazione*, capitolo che ci conduce all'agosto del quarantanove, ed è assai aneddotico.

E graziose e belle e vere le prime parole della dedica. «Tu fosti sempre precoce. dice il Giuriati a Guido Fabiani. Verseggiasti fanciullo, pubblicasti adolescente, reggesti senza pelo sul mento gli studi altrui prima di compiere i tuoi, e con le ali dell'ingegno, «infaticabilmente agili e preste» provvedendo ai figliuoletti italiani le prime letture, seducenti e salubri, chiaristi di avere precoce anche l'istinto della paternità».

La nobile donna Luigia Codemo, chiarissima fra le scrittrici italiane, quasi mamma od affettuosa zia, in vernacolo veneziano ripete a Guido consigli sagaci ed amorevoli.

E con eguale intento la poetessa Spilimberghese Anna Mander Cecchetti s'indirizza con un'Ode allo Sposo; e tanto ci piacque, che ci permettiamo di ristamparla senza chiederne licenza. Le nostre amabili Lettrici ci saranno grate di questo fiore poetico, di cui vogliamo far loro sentire il profumo.

Sovra un colle ben noto il cielo imbiancasi
Al mattutino albor,
E alla brezza leggera i pioppi cantano
Una canzon d'amore.

Via per la china verdeggiante, il genio
Del loco errando va,
Spirto gentil, che serba le memorie
Della passata età.

Dov'è il fanciullo, quel cortese mormora,
Che vidi nascere qui
E beato vagar fra l'ombre tacite
Nei primi inconsci dì?

Ahi la bufera sradicò la giovane
Pianta da questo suol,
Senza ritorno l'augellino pavido
Dal nido sciolse il vol.

Volse, in città famose, il canto e l'anima
Al paese natal,
E sospirò questa perduta e placida
Sua casa comital.

Col lavoro indefesso ei seppe schiudersi
Tra la folla un sentier,
Molto lottò, ma vinse la battaglia
Col suo forte voler.

Ben il materno amor nell'arduo tramite
Gli rinfrancava il pie';
Ei lo sentia, come un sospiro d'angelo,
Sempre d'accanto a sè.

Un dolce sguardo di fanciulla parvegli
Quasi raggio divin,
Tutti, in quella fanciulla, ei vide accogliersi
I fior del suo destin.

Disse: Ella mia sarà! Come in un'estasi
Lunga stagion passò;
Crebber gli eventi, dileguarono gli uomini,
Ei la sua fe' serbò.

Al sospirato altar oggi consacrasi
La fedeltà del cor...
Tremolando cantate, o pioppi serei,
Une canzon d'amor.

—

Ed un fascicoletto di Poesie, dal tedesco voltate in italiano a cura di Ermenegildo Gottardi, offrirono, con letterina datata da Spilimbergo, la signora Elisa Moretti nata contessa di Spilimbergo, il dottor Domenico Moretti e l'egregio signore Giacomo Del Negro, quasi in genial rappresentanza del Paese, e per ricordarlo alla Sposa, tanto intelligente e delle Lettere cultrice felicissima.

Un lagrimevole episodio

del disastro di Palermo.

Il *Giornale di Sicilia* del 14 narra la disgrazia occorsa la sera prima per lo scoppio di una bomba a cannone — come abbiamo narrato. I morti furono quattro, e sette i feriti gravemente. Dal racconto togliamo il seguente straziante episodio:

..... Altre vittime faceva ancora lo scoppio — e precisamente entro la casa del signor Salvatore Cappello, proprietario del Caffè del Foro Italico.

Il signor Cappello, nella sua abitazione soprastante al caffè stesso, aveva invitati degli amici, per godere lo spettacolo, da tre balconi sporgenti sul Foro Italico.

A un balcone stavano affacciati la signora Billitteri e la signora Cappello, coi rispettivi figliuoli.

Più in dentro stavano il signor Francesco Cappello, nipote del signor Salvatore, e il dottor Michele Noto. Molte altre persone stavano agli altri due balconi.

Quando avvenne lo scoppio, la signora Billitteri, moglie del medico, si sentì a un tratto il volto spruzzato di sangue.

Ella si pose a gridare, volgendosi al dott. Noto.

— Dottore, che cosa ho? Vedete quanto sangue mi corre sul volto?

Il dottor Noto le corse vicino, e vide che non aveva nulla.

Nello stesso tempo il signor Francesco Cappello si accorgeva che al figliuoletto suo Salvatore, un bel bimbo di quattro anni, era saltata via la calotta del cranio per una grossa scheggia, piombata dentro la camera propria, presso il balcone.

Era il getto di sangue — schizzato con furia dall'orrenda ferita della povera creatura — che aveva imbrattato il volto della signora Billitteri.

Il signor Francesco Cappello alzò il bimbo suo fra le braccia, e lo vide senza vita. Era stato fulminato!

Contemporaneamente la signora Billitteri vedeva cadere la sua figliuoletta, Ida, di anni 11, una bruna ed elegante fanciulla, colpita al capo da un'altra scheggia.

E impossibile descrivere ciò che avvenne in quella casa, un momento prima così gaia.

Può bene immaginarlo chi ha figli!

Il sig. Cappello, come inebetito, posò il figliuolo a terra, e si gettò sopra la piccola, adorata salma; la moglie di lui cadeva in preda a terribili convulsioni.

La figliuola del dottor Billitteri, ancor viva, fu soccorsa subito dal dott. Noto e dal di lei fratello maggiore, studente in medicina.

La poverina aveva avuto l'osso temporo-parietale fratturato, con fuoruscita della sostanza cerebrale; il naso e quasi tutto il volto schiacciato; gli occhi distrutti!

La di lei madre, signora Billitteri, vedutala in quello stato, venne anch'essa presa, come la signora Cappello, da convulsioni spaventevoli.

Tutta la famiglia Cappello, e le persone che si trovavano nella casa parevano impazziti.

Una scena raccapricciante di desolazione e di terrore.

Per la difesa della Francia.

Alla Camera francese, Dupuy e Loizillon, rispondendo ad una interpellanza sui mezzi onde permettere ai soldati della classe 1889 di partecipare alle elezioni politiche, sostennero la necessità di mantenere tali soldati sotto le armi fin dopo le grandi manovre, che si faranno in settembre. Dichiarano, il governo non voler indicare la data delle elezioni politiche.

Dopo lunga ed agitata discussione, la Camera respinge con voti 270 contro 207 l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo.

Poscia, il ministro Dupuy accettò il seguente altro ordine del giorno: «La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del governo, *premurosa di tutelare i diritti della difesa nazionale*, passa all'ordine del giorno». Questo ordine del giorno fu approvato a grande maggioranza.

Malincuori fra Londra e Parigi

per la conquista del Siam.

L'*Echo de Paris* pubblica un'intervista con Etienne, il quale recentemente era ancora sottosegretario alle colonie. Etienne dichiarò di ritenere che la Francia dovrà presto conquistare il Siam. E' da lungo tempo che ci si pensa. Se si ritarda ancora, il Siam verrà conquistato dall'Inghilterra.

— L'ammiraglio Vallon, deputato del Sènegal, scrive al *Journal* che i diritti della Francia sul Siam sono legittimi, almeno quanto quelli dell'Inghilterra sulla Birmania e sui territorii portoghesi in Africa di cui s'impadronì.

Ritiene che quando l'Inghilterra vedrà la Francia risoluta, le dirà: — «Come? Lo volete dunque seriamente? Fate il comodo vostro. Dovevate dirlo prima!

(Vedi telegrammi).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 10

Emanuele Valenziani

RACCONTO
di
GIOVANNI NARDI.

X.

Gaetano, accortosi che tutto l'armeggio dei suoi sguardi cadeva nel vuoto, che i sospiri non fruttavano meglio, che le indirette parole erano gittate al vento, aveva deciso di spezzare il ghiacchio, rimproverò anzi sè stesso di non averlo fatto prima, ora che vedeva i freddi rapporti fra Emanuele e Maria.

Una mattina, mentre era intento a regolare i registri di cassa, vide dalla finestra la giovanetta, che si aggirava soletta pel giardino.

Diede una ravviata alla chioma, si rassettò, quanto seppe meglio, il vestito, lo spazzolò accuratamente, si accomodò la sciarpa, i solini, e disceso al piano terreno si diresse verso il viale per il quale Maria si era inoltrata.

Quando si presentò ad una estremità essa stava appunto retrocedendo dall'altra. Come lo vide procedere verso di lei, si avviò per un altro sentiero.

Ciò non era lusinghiero per Gaetano, ma non volle darsi per vinto; uscendo pur esso dal viale si diresse verso Maria, ed in breve, affrettando il passo l'ebbe raggiunta.

Essa neppure lo sospettava vicino, quando ne udì dappresso risuonare la voce che la chiamava per nome.

Si rivolse: non vi era scappatoia, presentì il colloquio che ne sarebbe seguito, ma dovette rassegnarsi a subirlo.

— Che cosa desidera da me il signor Gaetano? — disse con voce asciutta, asciutta, che suonava a buon intenditore — Perchè mi importunate?

— Signorina, vi mostrate ben poco gentile verso di me, eppure...

— Eppure che? — chiese Maria aggrottando le sopracciglia in atteggiamento da far morire le parole in bocca a chiunque.

Gaetano ne fu sconcertato ma tosto si riebbe. Il suo cattivo genio decisamente lo accecava.

— Eppure, eppure.. — balbettò, ma quella benedetta parola non voleva venire alle labbra; quasi avesse il presentimento di provocare una procella.

Ricorse ad una diversione.

— La signora contessa Lucrezia nostra buona padrona, — ed accentuò quel nostra, — vi deve avere parlato, tempo fa, su di un certo argomento...

Qui conviene far presente che Maria era convinta, a torto od a ragione, e noi crediamo a ragione, per quel fine istinto, che dà alla donna che ama quasi il dono di una seconda vista, era convinta diciamo, che Gaetano fosse stato l'instigatore della contessa. Ora al vederselo comparire dinanzi cercando di trarre profitto dal suo operato, una sorda ira, che da tanto le bolliva nel petto, ruppe ogni freno, come torrente che straripa, infrangendo quanto trova sul suo passaggio.

— La contessa Lucrezia, — esclamò con voce alta, fissando gli occhioni fiammeggianti in volto a Gaetano, — la contessa Lucrezia mi ha proibito di amare suo nipote ed ordinato di amare voi. Ebbene, tenetevelo per detto, che io ami il conte Emanuele è cosa tra me ed il mio cuore, per la quale a niuno ho dato il diritto di immischiarsi, e se taluno ha creduto di farlo con la signora contessa questi a miei occhi non è che un essere vile e cattivo....

A questo punto il colorito di Gaetano da scialbo come di solito, era addivenuto terreo.

— In quanto all'amarvi, — proseguì la fanciulla, — risposi: no, alla contessa, rispondo: no, per ora e per sempre a voi pure — Nè io sono per voi, nè voi fate per me.

Questa volta le guancie di Gaetano si accesero per subito sdegno. Il suo occhio scintillò di rabbia.

— Sia pure, — replicò, — facendo uno strappo all'abituale ritegno, sia pure; ma badate di non avervene a pentire, voi ed il vostro Emanuele; badate, che non venga giorno in cui abbiate a rimpiangere queste vostre parole.

— Meglio che parliate in tal modo, meglio che gittiate quella maschera della quale sapete così bene coprirvi agli occhi altrui, non ai miei. — Ora potete voi stesso comprendere quanto diversi sieno i nostri animi..

— Basta; interruppe Gaetano, basta così Le vostre ingiurie non mi offendono, nè le curo; voi potevate avermi per alleato ed amico, mi volete nemico, verrà, non dubitatene, il giorno del pentimento.

E lasciandola bruscamente, riprese la via del castello.

Maria comprese di essersi lasciata trasportare, di essersi mostrata anche ingrata verso quest'uomo che era venuto a parlarle di amore, a proporle di farla sua; comprese di essarsi creato un nemico implacabile, che avrebbe cercato ogni mezzo per vendicarsi.

Ma tant'era! Che le importava ormai della vita, che cosa vi poteva essere per lei di lieto o di triste, da sperare o temere, ora che le era venuto meno il solo suo bene?

Poscia pensando al carattere subdolo di Gaetano, alla certezza che egli aveva instigata la contessa, sentiva contro quest'uomo divampare così fiero rancore che si doleva di non avere usate parole ancora più aspre, di non avergli manifestato tutto, tutto, l'animo suo....

La sera stessa Gaetano si recava dalla contessa e le diceva:

— Ho riflettuto meglio ed ho abbandonato ogni pensiero su Maria; non la credo fornita di quelle doti di bontà, di religione, di moralità, che avrebbe dovuto acquistare nella casa Valenziani e colla educazione impartitale. — Stia però bene in guardia, signora contessa, poichè, quantunque sembri un'acqua cheta, Maria non manca di tendere le sue reti per pigliare in quelle il conte Emanuele.

— Dite il vero?

— Contessa, Ella sà, che non ho la abitudine di mentire. Ella può giudicare quanto mi sia doloroso il dover parlare in tal modo di persona per la quale vorrei poter nutrire stima, ma non mi sono mai arrestato dinanzi a quello che ho creduto mio dovere e perciò, come altra volta, mi sento obbligato a farle conoscere il vero, che so quanto le interessi.

— Ve ne ringrazio buon Gaetano. Osservate e riferitemi.

— Non mancherò, signora.

Congedatosi da lei, Gaetano imbattevasi poco dopo in Maria, e arrestatala, le disse:

— Signorina, dimentichiamo le parole scortesi, che trasportati oltre la nostra volontà ed il nostro pensiero, ci siamo scambiate questa mattina; dimentichiamo ogni cosa, e per l'avvenire diveniamo buoni e cordiali amici.

Maria, tocca dalla impressione del momento, obbliando tutto per vedere soltanto in quest'uomo che aveva acerbamente offeso e veniva a concedere e chiedere perdono, strinse nella sua vaga manina la mano diacciata che le porgeva Gaetano.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Sacile, 17 luglio.

Per le elezioni amministrative, ieri seguite, apparentemente non vi fu ombra di lotta; sostanzialmente una lotta si è verificata.

Il partito municipale, dopo molto armeggiare, portò candidati i signori: Mantovani Attilio (assessore) radicale, Liberali Luigi radicale, De Martini Valentino progressista, Lucheschi Nob. Giacomo e Casati Angelo moderati.

Il manifesto, con cui detto partito proclamava tali candidature, era firmato dal nostro amico Zaro Giulio — dal Consigliere Comunale e autorevole Revisore dei conti Achille Ballarin — dall'egregio negoziante Luigi De Carlo — dal medico condotto comunale Dottor Domenico Castellano, dal Dottor Girolamo Cristofoli assessore municipale, corrispondente del *Tagliamento* e avvocato del Comune — da Pietro Biglia, elettore non eleggibile per lite vertente col Comune — dall'Esattore Comunale Francesco Camilotti — dal Giudice Conciliatore Achille Zuccaro e dal vice-Conciliatore Angelo Candiani.

Sopra ottocento cinquanta elettori il partito municipale trovò opportuno di cavare dal mazzo proprio i suddetti signori per raccomandare con pubblico proclama i suoi candidati.

Libero il lettore di fare i suoi commenti sulla opportunità dell'intervento dei primi sette firmatarii: libero l'autore di questa corrispondenza di deplorare vivamente che i due ultimi, funzionarii dell'ordine giudiziario, siensi prestati a firmare un manifesto che, fra le altre, sosteneva persona di fede repubblicana dichiarata.

In nulla e per nulla bigotti della monarchia — se ci trovassimo nella condizione di dover pronunciare ogni settimana sentenze in nome di S. M. il Re — non ci presteremmo certo a sostenere per partigianeria quasi ufficialmente candidati contrarii alle istituzioni, senza aver prima rassegnato le nostre dimissioni da magistrati.

Una persona, che si dimettesse da Giudice allo scopo di poter appoggiare pubblicamente delle candidature extracostituzionali, non potrebbe meritare la benchè minima censura. Anzi noi saremmo i primi a stringerle la mano, trovando correttissima tale linea di condotta.

Se taluno invece vuol tenere la carica di Magistrato e nello stesso tempo vuol farla da agente elettorale — a favore poi anche di candidati repubblicani — a nostro sommesso parere non è degno di lode.

E ciò sia detto senza pregiudizio di questa considerazione, che il Magistrato dovrebbe mantenersi affatto estraneo almeno apparentemente — a qualsiasi lotta di parte, dal momento che la Legge comunale e provinciale lo manda nei varii Comuni a presiedere i seggi, appunto perchè le operazioni elettorali sieno arguite d'imparzialità.

Il partito contrario all'attuale amministrazione, non discese a battaglia con una intera lista propria; ma volle fare una dimostrazione di simpatia al Consigliere rinunciatario Avv. Gio Batta Cavarzerani — portando solo questo nome — nella sicurezza che sarebbe riuscito perchè, dovendosi eleggere sei consiglieri, per Legge un posto doveva rimanere alla minoranza.

Riuscirono Consiglieri Comunali per la maggioranza:

Mantovani Attilio	con	voti	305
Casati Angelo	»	»	302
De Martini Valentino	»	»	298
Lucheschi Nob. Giacomo	»	»	298
Liberali Luigi	»	»	285

L'avv. G. B. Cavarzerani riuscì naturalmente per la minoranza con voti 209.

L'Avv. Giovanni Nardi ebbe poi maggiori voti.

Noi salutiamo con piacere la elezione del Dott G. B. Cavarzerani — intelligentissimo di Diritto amministrativo — tanto maggiormente in quanto è a nostra notizia che la carica sarà accettata.

Manifestiamo invece la nostra dispiacenza per il fatto che l'egregio Avv. Giovanni Nardi — altra brava persona — non sia stato portato a Consigliere dalla maggioranza, che, cedendo servilmente alla volontà dell'elettore ineleggibile Pietro Biglia (tutore putativo della Giunta Municipale) portò in luogo del Nardi il Nob. Giacomo Lucheschi, benchè questi per telegramma abbia dichiarato di non accettare la candidatura.

Ma — a dispetto di mare e di vento l'Avv. Nardi sarà indubbiamente eletto l'anno venturo.

Ed a proposito della rinuncia del Nob. Giacomo Lucheschi, permettetemi di raccontare un grazioso episodio elettorale.

Sabato sera comparve in paese un manifesto del seguente tenore:

« *Elettori!*

Avendo il nobile signor Giacomo Lucheschi rinunciato alla candidatura, nominate a Consigliere Comunale

PIETRO BIGLIA

l'uomo più ricco e più generoso di tutto il paese.

Molti Elettori ».

Il manifesto ebbe un clamoroso successo d'ilarità, perchè sapevasi il Biglia ineleggibile.

Ma l'ilarità assunse proporzioni addirittura rabelesiane, quando domenica mattina comparve altro stampato che diceva così:

« *Elettori!*

Il sottoscritto respinge sdegnosamente l'indegna manovra elettorale, della quale si sono serviti certi elettori, dichiarando che a nessuno diede facoltà di esporre il suo nome quale candidato nelle attuali elezioni amministrative.

Pietro Biglia ».

Il signor Pietro Biglia credette sul serio che il suo nome potesse servire a disperdere voti!

E, a elezioni terminate, tanto era ancora il suo dispetto per « l'indegna manovra elettorale » che, trovandosi in piazza al caffè Martini alla presenza d'un centinaio di persone, se la prese coll'assente Antonio Patrizio — il quale c'entrava come i cavoli a merenda — dichiarandosi spiacentissimo della nomina del Patrizio stesso a Consigliere Comunale nei Comuni di Budoia e di Polcenigo.

Bisogna notare, che il sig. Antonio Patrizio è una delle più valorose lance spezzate del partito liberale dei nostri paesi — è amicissimo dell'Avv. Cavarzerani, avversato specialmente dal Biglia — ed è cognato dell'egregio Consigliere Provinciale Giuseppe Lacchin, capo del partito che sosteneva il Dottor G. B. Cavarzerani nelle attuali elezioni, le quali avevano un vero carattere di lotta nel senso della dimostrazione di forze dei due partiti amministrativi del nostro paese.

Il sig. Giuseppe Lacchin — che udì le parole pronunciate contro il signor Patrizio dal Biglia — le raccolse al volo e lo investì con un rosario di giaculatorie quali non si ripeterebbero nemmanco al proprio berretto da notte.

L'audacia del sig. Biglia cessò per incanto.

Morale della corrispondenza: Spostati cinquanta voti, l'attuale maggioranza del partito municipale nell'anno venturo volerà nel bacio del Signore.

Fritz.

—

Talpana, 17 luglio.

Domenica 16 corr. in questo Comune si tennero le elezioni per la rinnovazione dei consiglieri comunali e provinciali. Il corpo elettorale vi accorse compatto a portare nell'urna il suo voto pei consiglieri provinciali signori Biasutti cav. D.r Pietro e Deciani nob D.r Antonino.

Il nome del cav. Biasutti è troppo conosciuto tra gli abitanti di questo Comune e suona caro e rispettato per i servizi che il Biasutti ha resi.

Il nob. Deciani siamo certi, saprà pur egli mostrarsi degno del voto ricevuto seguendo le orme della leale e benefica figura del cav. Biasutti.

Tentativo non riuscito di spendere banconote falsificate.

Giuseppe Todone di Torreano venne arrestato l'altro jeri a Cormòns perchè tentava di spacciare banconote falsificate da cinquanta fiorini. Egli si trovava nella ridente borgata oltre confine assieme ad un altro sozio: Francesco Zucco di Gruppignano presso Cividale; chi dice, sendo essi due noti contrabbandieri, per comperare merce da introdurre nel Regno, chi invece per comperare una armenta.

Le banconote da cinquanta fiorini destano sospetto a vederle in mano di persone che non si conoscono; e ciò nacque anche durante le trattative dei nostri due comprovinciali.

Il Todone fu arrestato; lo Zucco riuscì a fuggire. Contro lui peraltro venne spiccato mandato di cattura, sì dall'autorità austriaca che dal Tribunale nostro; laonde molto probabilmente non tarderà a cadere nelle mani dei carabinieri.

La dimora del Todone fu perquisita: ma con nessun frutto.

—

Questa delle banconote falsificate da cinquanta fiorini, massime per trovarvisi sempre implicati nostri comprovinciali dei tre distretti di Cividale, Gemona e Tarcento, la riesce veramente una storia troppo lunga. Pure, non si può cavar nulla di positivo che insegni le traccie donde quelle banconote sono uscite. Per esempio, uno degli arrestati a Furstenfeld sostenne di aver rinvenute le banconote sequestrategli — ciquantanove, e tutte buone, cioè in perfetto stato! — di averle rinvenute in un buco di muro presso Reana ancora due anni fa e di avervele lasciate fino alle pentecoste ultime. In occasione di quelle feste egli venne a casa.... prese le banconote non sapendo nemmeno ch'erano false... ed ecco la disgrazia toccatagli che lo impaccano appena tenta di spenderle!....

La fiaba, peraltro, è poco ingegnosa. Vedremo il Todone che favola saprà escogitare per iscusarsi.

Oggi, colpita da improvviso malore, munita dei religiosi conforti, cessava di vivere la signora

Teodora Billia marit. **Grazzolo**

di anni 76.

Il marito, il fratello Comm Paolo, i figli Giacomo e Marianna, il genero Buttazzo Ugo, e nipoti, danno ai parenti ed amici il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Varmo, li 18 luglio.

I funerali si fecero oggi alle ore 9 antimeridiane.

Corriere goriziano.

La morte dell'Arciprete di Aquileja. Venerdì moriva a Pontebba Don Antonio Veliscig, Protonotario apostolico, Arciprete e parroco di Aquileia.

Da oltre un anno, cagionevole di salute, era andato a respirare l'aria delle Alpi, ma quella a quanto pare non gli si confaceva, e moriva a 64 anni essendo nato a Dolegna li 18 settembre 1829.

Il Veliscig apparteneva a quel clero intransigente e politicante che briga e si arrabatta per far spuntar persone di proprio aggradimento in epoche di elezioni, come in tutto quanto crede possa esser utile al partito retrogrado.

Ancora prima di partire per Pontebba ordinava al cooperatore parrocchiale di tenere la funzione di S. Ermacora, Santo Patrono del luogo, in quel modo che l'arciprete aveva introdotto, quasi a mortificazione degli aquileiesi che non volevano adattarsi ad essere ciechi pedissequi di certe dottrine. Fu fatale che l'arciprete morisse proprio nella settimana di Sant'Ermacora, e quindi se i suoi ultimi ordini furono anche troppo puntualmente eseguiti, egli però non potè rallegrarsene.

Aquileia e il suo culto domanderebbero ora più sereno e più friulano Pastore.

A Gorizia non si muore. La scorsa settimana venne insinuato *un solo* caso di morte di persona indigena e *due* forastieri. Sono 30 anni che l'ufficio sanitario municipale non ebbe a registrare un caso così fortunato.

In una settimana, 8 nati e *un* morto, è per Gorizia una statistica consolante.

Scambio di telegrammi. Al telegramma del dott. Piccoli, che informava l'illustrissimo nostro Podestà essere stata scelta Gorizia a sede del futuro Congresso della Lega Nazionale, il dott. Maurovich rispondeva con questo dispaccio:

Ringraziando voto primo Congresso *Lega Nazionale*, Gorizia sarà onorata esultante di poter ospitare il secondo.

Dott. *Maurovich*

Le nostre Donne mandarono poi, domenica, alla Presidenza del Congresso in Riva, il telegramma che qui vi trascrivo:

Donne Goriziane inviano patriotti raccolti al primo congresso della Lega a Riva, un saluto, augurando prosperi la forte e benemerita istituzione.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m.20

LUGLIO 19 Ore 7 ant. Termometro 18.5
Min. Ap. notte 12.— Barometro 750.5
Stato Atmosferico. Sereno
Vento pressione crescente
18 LUGLIO 1893

IERI: 14. Vario
Temperatura: Massima 22.8 Minima 14.8
Media 17.76 Acqua caduta m/m 4.5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Luglio 19

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.27	leva ore 11.10 a	
Passa al meridiano	12.2 53	tramonta 10 40 p	
Tramonta » »	7.39	età giorni 6.	
Fenomeni			

L'on. Girardini

cui si presentarono gli operai della Fabbrica Volpe per domandare, come abbiamo jeri detto, il suo patrocinio affinchè cessi il danno che all'industria nazionale della fabbrica sedie produce il lavoro carcerario; li ricevette assai cortesemente e promise loro d'interessarsi della cosa. E jeri stesso egli si recava dal comm Gamba per esporgli le lagnanze giustissime degli operai.

C'è affidamento che le pratiche giovino, anche per la modestia delle domande formulate dai nostri operai, i quali chiedono, come ieri diffusamente esponemmo, che il salario dei carcerati sia equiparato a quello dei lavoratori liberi.

Crediamo che, ove non lo sieno già, verranno fatte pratiche anche presso il deputato conte Luigi De Puppi — nel cui Collegio vi sono parecchie fabbriche di sedie — affinchè interponga la sua efficace azione presso il Governo nel senso sopraindicato.

Il manifesto

per la gara inaugurale del Tiro a segno. verrà pubblicato sui primi di agosto; ed in quei giorni cumincieranno anche le esercitazioni di prova preliminare dei soci.

Il Consiglio prov. di Udine

è convocato in *sessione ordinaria* pel giorno di *lunedì 14 agosto alle ore 11 ant.* per discutere e deliberare intorno agli oggetti posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica.

1. Comunicazioni della proclamazione dei consiglieri provinciali.
2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale
3. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale.
4. Nomina di cinque membri effettivi della Deputazione provinciale.
5. Nomina di un membro supplente della Deputazione provinciale.
6. Nomina di due membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa.
7. Nomina di un membro supplente della Giunta prov. amministrativa.
8. Nomina della Commissione di scrutinio.
9. Nomina di due membri effettivi e due supplenti del Consiglio di Leva.
10. Nomina di tre Revisori del conto provinciale.
11. Nomina di due membri della Giunta provinciale di statistica.
12. Nomina di due membri della Commissione di vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico.
13. Nomina dei membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste dei giurati.
14. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Civico Spedale ed Ospizio degli Esposti di Udine
15. Nomina dei membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi.
16. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dei manicomi di S. Servolo e S. Clemente in Venezia.
17. Nomina di un Commissario presso l'Associazione Agraria Friulana.
18. Nomina di tre membri del Comitato Forestale.
19. Nomina di tre Consiglieri provinciali per la Commissione d'appello pei reclami contro le liste elettorali politiche.
20. Nomina di due arbitri per la Commissione sull'emigrazione.
21. Nomina di un Consigliere provinciale a membro della Commissione pel conferimento delle rivendite di generi di privativa aventi il reddito da lire 400 00 a L. 800 00
22. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu statuito di associarsi al ricorso da prodursi dalla provincia di Padova alla IV sezione del Consiglio di Stato contro la rettifica operata alla liquidazione 1887-88 relativa alle spese per opere straordinarie al porto di Venezia.
23. Conto Consuntivo 1892 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine.
24. Preventivo 1894 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine.
25. Bilancio Preventivo 1894 dell'amministrazione provinciale.

Nomina.

Il D.r Ernesto Mariani, professore di storia naturale al nostro Istituto Tecnico, ha testè vinto il concorso per titoli al posto di Direttore del Museo di storia naturale di Milano per la sezione di geologia e paleontologia, rimasto vacante per la morte dell'illustre geologo Stoppani.

Rivolgiamo al valente quanto modesto giovane professore le nostre maggiori congratulazioni per questa nomina, che gli torna di grandissimo onore, e che fa prova, senz'altro, dei molti suoi meriti scientifici.

Un equivoco.

Jerl'altro, sulla fede dei rapporti quotidiani che la Pubblica Sicurezza espone alla conoscenza dei Giornalisti, abbiamo narrato l'arresto di certa Giuseppina Ferino fu Antonio d'anni trenta, domestica in via Gemona al numero 4: arresto avvenuto perchè la trovarono a vagabondare di notte — come diceva il rapporto stesso. Ebbene: jersera è venuta al nostro ufficio la Ferino e la sua padrona a protestare per la data notizia. Nella notte in cui le guardie affermavano di averla arrestata, la Ferino dormì nel suo letto, in casa, con la madre.

Il freddo.

Dovevamo aspettarci che gli ultimi e numerosi temporali ci portassero freddo. Da quattro o cinque giorni, la temperatura — massime sul far della sera e nel mattino — è molto bassa. Domenica, lunedì e martedì, nelle prime ore del giorno e nelle ultime vespertine, si poteva credere di vivere già nel settembre, anzichè in luglio. Questo raffreddamento è dannoso alle frutta, alla uva, ai foraggi.

Speriamo che la burrasca sia passata. Oggi, malgrado il 19 sia messo come uno dei giorni probabilmente critici del Falb, il cielo è sereno e la temperatura tende a rimettersi sulla linea normale.

Il marito condannato e la moglie assolta.

Silvestri Santo e moglie, di Reana, vennero processati per malitratti verso i propri genitori. Il marito fu condannato in contumacia ad anni due di reclusione; la moglie assolta per non provata reità.

Il dibattimento ebbe luogo ieri al nostro tribunale.

La questione dei foraggi.

Se ne occupa, sul *Bollettino dell'Associazione Agraria*, anche il prof. Viglietto.

L'enorme incarimento dei foraggi in Francia — scrive egli — apportò anche da noi un aumento di prezzo nei fieni e deprezzamento degli animali: si avrà naturalmente una ricerca più attiva di animali l'anno venturo. Il Friuli, che fu discretamente fortunato, potrebbe ottenere il più largo partito da queste condizioni spingendo al massimo la produzione dei foraggi per venderne e per conservare nello stesso tempo la massima popolazione nelle stalle.

Dopo ogni taglio di erba medica o di trifoglio, la somministrazione di una piccola quantità di perfosfato solubile sarà di pronto effetto, e nel caso che ci mancassero le pioggie, il concime non andrà perduto, ma solamente antecipato per la veniente primavera.

Chi avesse prati stabili irrigui potrebbe pure aggiungere, dopo un taglio, una piccola quantità di perfosfato e di nitrato.

Quando sarà il momento opportuno di seminare i trifogli incarnati, crediamo sia molto vantaggioso dedicare a questo ottimo foraggio la massima estensione disponibile, concimandolo largamente, all'epoca della semina, con perfosfati.

Dove non fosse possibile seminare trifoglio incarnato, si potrà sostituirlo con segale o con ravizzone, pur largamente concimati a preferenza con perfosfati al momento della semina e con nitrati in primavera. Così verrà provocata un'abbondante e rapida vegetazione, in modo che ai primi del maggio venturo si potrà scegliere fra il loro impiego come foraggio, o attenderne il raccolto in grano a seconda dei bisogni speciali.

Con questi e con altri spedienti, i nostri agricoltori potranno ricavare il massimo utile dalle odierne eccezionali circostanze del mercato dei foraggi e degli animali.

Nemici delle piante.

L'Associazione Agraria ha inviato alla *regia Stazione entomologica di Firenze*:

1. alcune erbe da prato (graminacee) che portavano alcuni sacchetti bianchi cotonosi nei quali annidavasi un piccolo uovo di insetto.

2. Un getto di vite il cui midollo era occupato da vari insetti diversi per grandezza e per stadio di sviluppo.

Ecco la risposta avutane:

« I sacchetti candidi pieni di uova, spediti di costà, sulle foglie di piante graminacee, si riferiscono ad una cocciniglia, la *Signoretia clypeata Targ* o *S. Lugusae*, di nessuna importanza agraria, finora.

« La galleria nel tralcio di vite si deve forse a qualche imenottero, e le mosche (Ditteri) rinvenute in esso, devono essere le vittime accumulatevi da quello. Nella galleria scavata nel midollo non abbiamo trovato le uova dell'insetto, ciò che non autorizzerebbe di consigliare l'asportazione dei tralci e bruciarli per la distruzione del parassita; ma sarà bene il farlo, per quanto il fatto non nuovo dal lato scientifico, ma sempre interessante, non abbia che una importanza minima nella pratica »

Quest'anno, dice il *Bollettino della Associazione Agraria Friulana* — si riscontra con maggiore estensione del solito sulle viti la presenza della *Melolonta verde* e vengono segnalati qua e là danni rilevanti. Danni molto estesi per questo insetto, però non se ne vedono mai che dove le viti sono rare e le siepi e gli alberi da bosco frequenti; donde si dovrebbe credere che l'insetto medesimo non si nutra delle foglie di vite che dove, avendo trovato prima opportune condizioni per svilupparsi, non può poi continuare le sue ordinarie evoluzioni sopra altra pianta e si dà quasi per disperazione alla vite.

I rimedi contro questo insetto sono indicati dall'osservazione dei suoi costumi. Esso si può p. e. raccogliere e distruggere prima che deponga le uova, stendendo un lenzuolo sotto la pianta e scuotendo la medesima. La sua furberia di fingersi morto e lasciarsi cadere a terra quando si accorge di esser perseguitato, gli torna in questo caso fatale. L'operazione riesce meglio al mattino, quando l'animale è intorpidito pel freddo e per l'umidità; del resto potrà esser eseguita anche in altre ore della giornata, giacchè, per quanto si abbia potuto osservare, questa melolonta è assai meno vivace della *vulgaris*.

Velocipedista imprudente.

Iersera, un velocipedista correva senza ritegni.... e, peggio, senza campanelli, per Piazza del Patriarcato. Da ciò nacque ch'egli investì un povero vecchio e l'atterrò. Accorse gente, accorse anche un vigile. ma il velocipedista era intanto sfumato! Peccato davvero di non poter registrare il suo nome qui e sul libro delle contravvenzioni, almeno per insegnargli un po' il vivere del mondo!

Corso delle monete.

Fiorini a 217 75 — Marchi a 132 25
Napoleoni a 21.52 — Sterline a 27.10.

Comitato protettore dell'Infanzia.

Domani giovedì 20 and. mese col treno delle ore 4.40 ant. partono i bambini scrofolosi d'ambo i sessi in n. 44 alla volta di Venezia (Lido) per la cura dei bagni di mare condotti dal signor Cornelio Giovanni.

Si avvertono quindi i genitori che sieno pronti alla Stazione coi loro bambini, almeno mezz'ora prima della partenza del treno.

Ragazzo arrestato
perchè rubò quattro pezzi di sapone.

Verso le sette e tre quarti pom. di jeri venne arrestato Antonio di Antonio Rigato d'anni dodici circa, nativo di Adria (Rovigo) e qui dimorante in via Cussignacco. Il Rigato era garzone presso il tintore Zaccaria Raiser di Giovanni Battista d'anni 42 di Udine, abitante in via Grazzano N. 103, perchè autore di furto di quattro pezzi di sapone, del valore di lire una circa, in danno del suo padrone.

Un primo passo
nel migliorare la condizione «des bigàtis».

Ci si informa che nella filanda Frizzi, con la paga quindicinale fatta domenica, venne aumentata la mercede delle filatrici in proporzione del dieci per cento circa.

Per quanto a noi consta, anche gli altri proprietari di filanda mostrerebbero buone disposizioni al riguardo: e difatti, già sarebbero precorse pratiche per venire ad un aumento di comune accordo, fra tutti i filandieri della città.

Non possiamo che desiderare sieno vore e positive le informazioni nostre.

Ben fatto!

La Pubblica Sicurezza in questi giorni ha purgato un poco le pubbliche vie dalle vagabonde notturne. Ha fatto benissimo. Ci si informa inoltre aver essa levato due licenze di affittacamere perchè le padrone che affittavano quelle camere percepivano illeciti compensi. Ed anche questo è ben fatto.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Billia Dorotea Grazzolo

Tomaselli Daulo L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Ringraziamento meritato.

Venezia, 14 luglio,

Egregio Signor Cav. Garibaldi Coltelletti Direttore Generale della «**Mutual Life**» *in Italia* *Genova*

Sentiamo il dovere di ringraziarla per la cortese premura da Lei adoperata nel pagamento di lire 10.000 importo dell'Assicurazione sulla vita contratta da soli due mesi dal nostro rimpianto Figlio e Fratello Giuseppe Menegotto.

Questa somma versataci a mezzo del di Lei Agente Generale in Venezia sig. Angelo di G. Binetti non appena presentati i necessari documenti legali, ci rende invero ammirate dell'esemplare puntualità e correntezza della *Mutual Life*.

Con la massima considesazione ci protestiamo

Obbligatissime

Anna Oran ved. Menegotto per i minori Menegotto Amalia, Luigia Menegotto.

—

La *Mutual Life* ha per suo rappresentante, nella Provincia di Udine, il cambista signor **Attilio Baldini, Piazza Vittorio Emanuele.**

GENITORI!

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno sieno essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità, di Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, sono arrivate le carrozzelle per condurre al passeggio i cari bimbi, e dar loro un po' di svago senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono anche arrivati i velocipedi a tre ruote: questi per i nostri ragazzini, sono il regalo più desiderato, più bello, più utile, poichè si possono con esso divertire a lungo e senza pericoli, con vantaggio della loro salute.

Genitori, siate buoni coi ragazzi, procurate loro utili sollievi e svaghi e li avrete ubbidienti sempre. Noi vi diamo un consiglio da veri amici. E pei fanciulletti che hanno riportato il premio, si comperi il velocipede a tre ruote per compensarli della dimostrata diligenza e dello studio; e lo si compri per tutti quelli che furono promossi negli esami, come ricompensa e come stimolo a studiare di più. Coi bambini molto si ottiene sapendo accontentarli; e in questo caso, poi si consiglia il contentarli con l'essere loro anche utile procurando il loro prosperamento fisico. Sotto questi riflessi, il magazzino delle novità di Sior Meni Bertaccini è una vera provvidenza per le famiglie

VENDITA SAPONE

a prezzo convenientissimo, della Ditta F. Chiozza e C., in Udine, piazzale Porta Venezia, N. 43, nei giorni di Giovedì e Sabato di ogni settimana.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 28. *Grani.* Mercati poco forniti causa l'incostanza dei tempi, e anche perchè i terrazzani sono occupati nello ultimare la trebbiatura dei frumenti e nelle arature estive del terreno sgombro dalle messi

Si diede principio alla vendita del frumento nuovo che venne portato in piccole partite.

In tutta l'ottava si portarono ed ebbero pronto smercio ett. 200 di frumento, 496 di granoturco, 520 di segala.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 14 50, granoturco da lire 11.15 a 12.15, segala da lire 10 a 10.40.

Giovedì. Granoturco da lire 11.40 a 12, segala da lire 10.25 a 10.70 frumento da lire 13 80 a 15.

Sabato. Granoturco da lire 11.25 a 12; segala da lire 10 a 10.25, frumento da lire 14.45 a 14.70.

Foraggi e *combustibili*. Mercati mediocri. Prezzi discesi di qualche frazione di lira nei foraggi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

13. V'erano approssimativamente: 40 pecore, 120 castrati, 15 arieti.

Andarono venduti circa: 18 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito, 90 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 a p m.; 12 arieti da macello da lire 1.15 a 1 20 al Kg.

475 suini d'allevamento; venduti 200 a prezzi soliti.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1 40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0.90
II.a qualità	»	1.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0.90
»	»	»	»	» 0 80

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0 80, 0.90 1.—, 1.10, 1.20,

Quarti di dietro al Kg. L 1.20, 1.30, 1,40, 1.50, 1.60, 1.70.

Carne di Bue	a peso vivo al quint.			L. 62
»	di Vacca	»	»	» 53
»	di Vitello a peso morto	»		» 80

Sete.

Sulla situazione attuale del mercato serico il comm. Carlo Kechler scrive:

«Nell'anno decorso, i prezzi essendo moderati, anzi bassi, la fabbrica si provvide largamente nel primo periodo della campagna; quest'anno all'opposto, le vendite a termine furono, finora, di minima importanza ed a prezzi irregolari, sempre tendenti al ribasso, di maniera che in giornata sarebbe difficile stabilire il valore ricavabile della seta. Ci troviamo in uno stadio di anarchia anche perchè molte circostanze estrinsiche possono esercitare non lieve influenza sull'avvenire dell'articolo, e qualunque previsione sarebbe azzardata. Questo solo diciamo che, salvo avvenimenti straordinari, non crediamo sia il caso di scoraggiarsi. Il raccolto nell'Asia è presso a poco eguale a quello del 1892; ammettiamo che in Europa si abbia prodotto un milione di chilogrammi di seta di più (il 30 per cento di maggior prodotto di bozzoli che taluno vuol far credere è una esagerazione) ma questa maggior produzione corrisponde press'a poco al deficit nelle esistenze vecchie a fine di campagna in confronto dell'ordinario a pari epoca.

Ora, se la fabbrica lavorerà nelle proporzioni della campagna passata, sovrabbondanza di seta non ne avremo, malgrado il maggior raccolto europeo. Dunque il sostegno de' prezzi dipenderà principalmente dall'attività della fabbrica, ma altresì dal contegno de' filandieri, i quali possono impedirsi il ribasso astenendosi dall'offrire la seta quando non è ricercata. Abbiamo ripetuto a sazietà che non giova facilitare il prezzo quando il fabbricante non è agli acquisti, e ciò tanto meno a principio di campagna, quando si sa che seta se ne trova quanta se ne vuole.

Nella impossibilità di citare prezzi di giornata, come abbiamo detto superiormente, accenniamo per la cronaca, che qualche contratto in seta a consegna ebbe luogo nella prima decade di giugno a L. 67, poi a 64, poi a 60 ed alla fine di detto mese a meno ancora, a dirittura 10 o 15 lire meno di quello che correva alla fine d'aprile!

Dubitiamo che la nullità d'affari durerà tutto il mese d'agosto. — Fermezza e pazienza.

Gli orrori di Rio Grande.

Nel *Messaggero* di San Paulo, del Brasile, troviamo queste notizie sulle condizioni dello Stato di Rio Grande, dove attualmente infierisce la rivoluzione:

«Claudio José, vescovo di Rio Grande ha risposto accettando con una lettera all'appello fattogli dalla Croce Rossa perchè appoggi l'opera di soccorso ai feriti nel campo della lotta.

«Il vescovo fa poi un quadro desolante degli squallori in cui è piombata la misera provincia, in causa della guerra fratricida che vi combatte.

«La fortuna principale del paese è il bestiame questo venne rubato e persino ucciso.

Molti *estanceiros* ricchi, trovansi ridotti alla miseria; la gente di campagna non ha lavorato pei raccolti, perciò i generi stessi di prima necessità mancano a prezzi favolosi.

«La mortalità degli uomini validi fu considerevole da una parte e dall'altra, perciò il numero delle vedove e degli orfani ridotti alla miseria sarà considerevole.

«Se si continuasse di questa maniera, senza garanzia alcuna per la vita, per la libertà, per le proprietà Rio Grande resterà completamente annichilito.

Le gesta dei briganti.

Una banda di briganti a Lipkani presso Czernovitz assaltò nottetempo un albergo, uccise il proprietario signor Surch, sua moglie, tre loro figli a pugnalate ed a martellate, poi saccheggiò la casa e quindi, circondatala di petrolio, vi diede il fuoco.

Notizie telegrafiche.

La questione franco-siamese.

Una nota diplomatica all'Inghilterra

Parigi, 18. Il *Figaro* assicura che Delcasse propose ai colleghi del gabinetto d'inviare al Siam un ultimatum imponente l'abbandono della sponda sinistra del Mekeng della frontiera chinese, l'abbandono delle provincie di Battambang e di Angbor prese al Combodgia nel 1864; una indennità per le vittime di Khong e la nomina immediata di una commissione per la delimitazione della frontiera.

Londra, 18. (ufficiale) Tutti i giornali rilevano che il mantenimento dell'indipendenza e della integrita del Siam è ciò che importa di più nel regolare la vertenza franco-siamese.

Parigi, 18. — *Camera* — Develle, rispondendo alla interpellanza di Dreyfus sulla vertenza franco-siamese, dichiara di avere manifestato all'Inghilterra, mediante nota diplomatica, la sua sorpresa per vederla incoraggiare i siamesi e la sua intenzione di ottenere dal Siam, una dovuta riparazione, anche con le armi, occorrendo. Il Governo francese ha inviato due navi nel Siam, che forzarono la diga Menam. Concluse dicendo che la Camera può confidare nella fermezza e nell'energia del Governo (*applausi*). L'ordine del giorno di fiducia fu approvato all'unanimità per alzata e seduta.

Incendio di magazzini.

Londra, 18. La scorsa notte è scoppiato un incendio nella City presso Santa Maria e Borgstreet. Cinquanta entrepots sono attualmente distrutti. Le perdite sono considerevoli. Il fuoco continua.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Osservatorio Bacologico
A. D. MORI
VITTORIO (Veneto)
IV. anno d'esercizio

Esclusiva confezione Seme Bachi Cellulare di primo Incrocio Bianco Giallo. Prezzi e condizioni vantaggiosi. Ordinare direttamente.

Cercasi in Provincia e Circondario Rappresentanti con ottime referenze

ALBERGO POLDO
Stazione Balneare
PIANO D'ARTA (CARNIA)
(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Medico Direttore
ITALO Dott SALVETTI
Conduttore e proprietario
Osvaldo Radina Dereatti

Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie Minerali.**

CON LIRE

100

sollecitamente rimesse alla Banca F.lli Casareto di F.co - Genova si ricevono franchi nel Regno

100 NUMERI (dall'1 al 100)
(10 Biglietti da 10)
della Lotteria Nazionale Italo-Americana con

Vincita garantita
oltre il concorso ai premi da Lire
200.000 - 100.000
10 000 — 5 000, ecc.

a tutte le estrazioni (in quest'anno avranno luogo irrevocabilmente in Genova il 31 AGOSTO e 31 DICEMBRE) — Più ricevesi franco di porto ed imballaggio in tutto il Regno il pregevolissimo busto in metallo-bronzo (50 cent.: CRISTOFORO COLOMBO patriottico ricordo del glorioso centenario della scoperta dell'America.

Sollecitare le richieste ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno, oppure alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10, Genova. 19

Chiusaforte
STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI
condotto dai Fratelli **Pesamosca**
al piede delle Alpi Carniche
in prossimità alla Stazione ferroviaria

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei suindicati materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagèr ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant e dalle 2 alle 7 om.

D'affittarsi in Via Cavour - 2

1 Locale ad uso Bottega

2 » con 2 stanze uso stesso

3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III. piano.

Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

STABILIMENTO BAGNI
PORTA VENEZIA
aperto tutto il giorno
Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

Collegio-Convitto Maschile
in Conegliano

Aperto anche nelle vacanze estive-autunnali con corsi di preparazione agli esami di ammissione e riparazione delle scuole **Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Militari.**

Retta modica — Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno, di 72 alunni, affidati a questo Collegio, 69 subirono con buon esito gli esami.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

Magazzino alle quattro Stagioni
VERZA E BRAVI
UDINE *Mercatovecchio N. 5 e 7* **UDINE**
Chincaglierie — Mercerie — Mode — Articoli per regali —
Grandioso assortimento
OMBRELLINI
Parapioggia — Bastoni — Ventagli di tutta novità — ed a prezzi mitissimi.

Camicie - Colli - Polsi - Cravatte
Guanti - Calze Corpetti - Mutande
VESTITI PER BAMBINI
— **Articoli da viaggio** —
Istrumenti musicali — corde armoniche
Si tiene in custodia qualunque oggetto
DI
PELLICCERIA
garantendolo dal tarlo

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

ANGELO PERESSINI
UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE
Premiata Fabbrica Registri Commerciali
e COPIALETTERE
FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA
DISEGNI ULTIME NOVITÀ
ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA
Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie
SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici
MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA
DEPOSITO ESCLUSIVO
CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE
PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontana Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

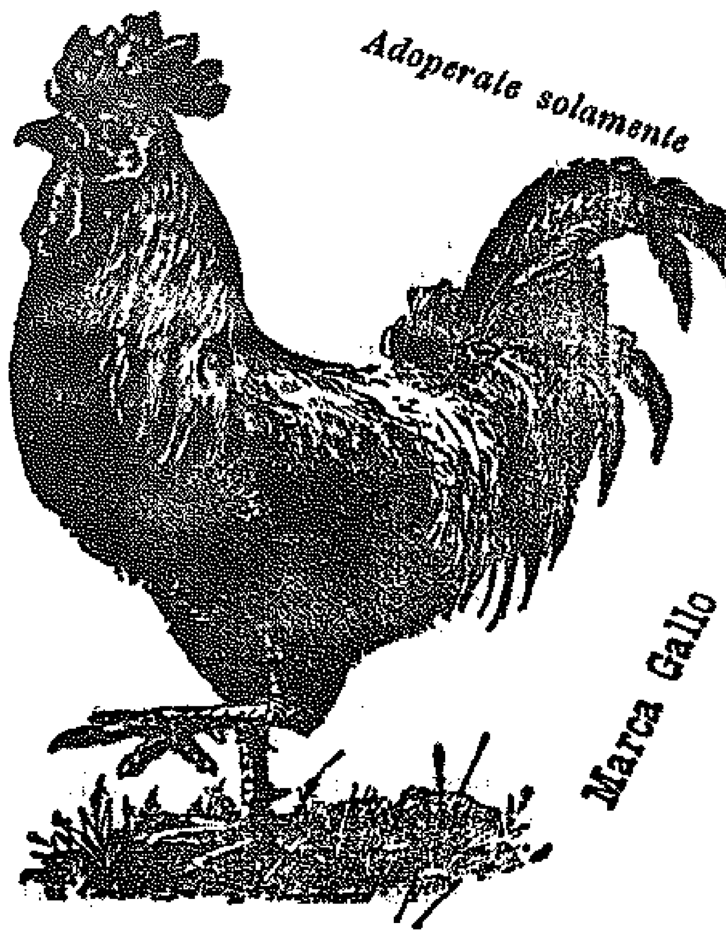
FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra.** Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

VOLETE STIRARE A LUCIDO
E CONSERVAR LA BIANCHERIA?



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

il preferito - Vendesi da tutti i droghieri

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza in nocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nella TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA, nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle Febbri di malaria nella *Spermatorrea*, nell'Impotenza, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. **3.50**; Bottiglia piccola **L. 2.**
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa
Altre specialità proprie della farmacia Pomello:
Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *(flacons) da L.* 2, 1.50. *bottiglia da un litro circa a L.* 8,50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen 75

LE GRANDI COSE DEL MONDO.

Pompe per il solfatto di rame da usarsi per le viti, approvate e brevettate, sistema Barnabò si vendono esclusivamente nel negozio in Mercatovecchio di Domenico Bertacchi « Al buon mercato » al prezzo di **L. 22**, *quelle di Rame, da* **L. 15**, *quelle in legno di più trovansi anche le macchinette per il solfato di rame da usarsi col soffietto che si adopera per lo zolfo. Macchinetta e soffietto* **L. 3**, *unita anche quella dello zolfo* **L. 3.50**

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla

Premiata Società Italiana
Per la produzione d'Alimenti
Igienici pei Bambini - In Milano.

I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un alimento completo e gradissimo pel bimbo, è insieme il più razionale ed energico ricostituente. La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA

Omai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibriglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli.

Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino, è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie di Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano

In Udine presso; G. Comessatti - F. Cometti Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G Fabris Angelo ecc

---

EUGENIO TORRE
VENEZIA

Merceria del Capitello 491 - 7v8

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOCERA UMBRA

La Regina delle Acque da tavola

GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE

DI VICHY

del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI

MILANO — Viale Monforte, 39 — MILANO

É UN'ECCELLENTE ACQUA DA TAVOLA - IGIENICA - ECONOMICA - AGGRADEVOLE

Per le sue ottime qualità terapeutiche le prime celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari, ecc, ecc.

Prezzo per una bottiglia (vetro compreso) L. **0.60**
» » sei bottiglie » » » **3.30**

Forte sconto ai rivenditori

Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 *cadauna*

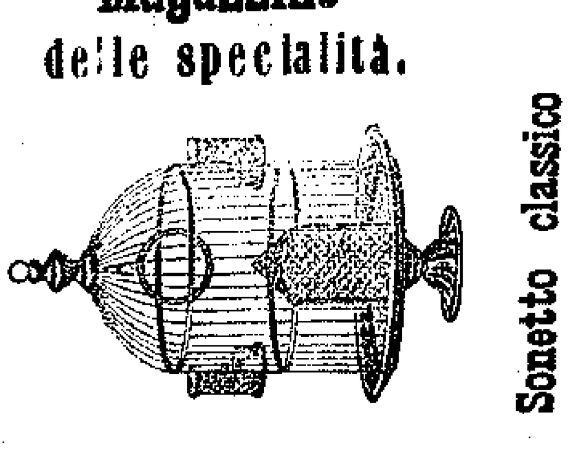
Deposito presso E. POLLI e C, Via Bigli, 1, Milano

GLORIA liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore acresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo,

Si prepara e si vende dal farmacista Sandri in Fagagna, ed in Udine alla farmacia Alessi.

Magazzino
delle specialità.



Domenico Bertacchi
Via Mercatovecchio
UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vendendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola.
Nè voglio a persuader, spender parola.
Chè spander fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietele!... gabbie tonde, a centellini
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!
Prendete voi le gabbie. a me i quattrin

Udine, 1893. *Tip. Domenico Del Bianco.*